



Comune di Mortegliano (UD)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	5.182	5.093	5.101	5.071	5.072

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
COMAND ALBERTO	SINDACO	IM-PDL-UDC-LN
TURELLO DAVID	VICE-SINDACO	INSIEME MIGLIORARE
COPPO MARCO	ASSESSORE	POPOLO DELLA LIBERTA'
COMAND MASSIMILIANO	ASSESSORE	U.D.C.
GARZITTO CARLO	ASSESSORE	LEGA NORD
MARANGONE SABRINA	ASSESSORE	INSIEME MIGLIORARE
ZUPPELLO DANIELE	ASSESSORE	INSIEME MIGLIORARE
STOCCO MAURIZIO	CONSIGLIERE	POPOLO DELLA LIBERTA'
GORI FRANCESCO	CONSIGLIERE	POPOLO DELLA LIBERTA'
MADRISOTTI JACOPO	CONSIGLIERE	LEGA NORD
MORO DAVID	CONSIGLIERE	LEGA NORD
PINZANI ALBERTO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA DEMOCRATICA
BELTRAME EZIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA DEMOCRATICA
BULFON CHIARA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA DEMOCRATICA
LAZZARO PAOLO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA DEMOCRATICA
SBUELZ FILIPPO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA DEMOCRATICA
TIRELLI LUCA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA DEMOCRATICA

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	DOTT. NICOLA GAMBINO
Numero posizioni organizzative	4
Numero totale personale dipendente	31

Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	AREA AMMINISTRATIVA
Servizio	Demografici
Servizio	Stato Civile
Servizio	Statistica
Servizio	Elettorale
Servizio	Segreteria affari generali
Servizio	Culturale e scolastico
Servizio	Sportivi e ricreativi
Servizio	Protocollo
Settore:	AREA POLIZIA LOCALE
Settore:	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Servizio	Finanziari e contabile
Servizio	Controllo di gestione
Servizio	Economato
Servizio	Tributi
Servizio	Personale
Servizio	Carta famiglia
Servizio	Sovvenzioni e patrocini
Servizio	Uso locali comunali
Servizio	Area contabile servizi scolastici
Settore:	AREA TECNICA - EDILIZIA PUBBLICA
Servizio	Lavori Pubblici
Servizio	Patrimonio
Servizio	Manutenzioni ordinarie e straordinarie
Servizio	Servizi sul territorio e l'ambiente
Settore:	AREA TECNICA - EDILIZIA PRIVATA
Servizio	Edilizia Privata
Servizio	Urbanistica
Settore:	CENTRO ITALIA ROVERE BIANCHI - AREA AMMINISTRATIVA
Settore:	CENTRO ITALIA ROVERE BIANCHI - AREA CONTABILE

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

L'analisi per ogni servizio sulle principali criticità riscontrate ha riguardato il contesto strutturale con particolare riferimento a regolamenti di organizzazione, organigramma e funzionigramma, struttura Bilancio, attività amministrativa e procedimenti amministrativi per unità organizzativa, sistemi di automazione, sistemi di controllo e valutazione, rapporti con cittadini e mercato.

Per rendere affidabile il sistema amministrativo è stato necessario lavorare nell'ottica che il medesimo potesse operare in base a regole certe, funzionali, efficaci, trasparenti, finalizzate a creare un'amministrazione moderna ed in base ai punti sopra citati, una struttura amministrativa che riuscisse a supportare una amministrazione funzionale e utile per cittadini ed imprese.

La risorsa informativa: il sistema documentale.

Tutta l'azione amministrativa si è basata sulla informazione e sul sistema documentale. La gestione documentale del Comune fa riferimento a regole che riguardano le fasi relative alla formazione, alla gestione, alla conservazione, alla diffusione, all'accesso dell'informazione e dei documenti. La risorsa informativa è trattata, formata, gestita e conservata con modalità digitale ed in base ai principi stabiliti dal Codice dell'Amministrazione digitale. Tutta l'azione amministrativa appare trasparente e le decisioni degli organi e dei responsabili dei servizi sono accessibili grazie al funzionamento dell'Albo Pretorio on line e del sito istituzionale. Da questo punto di vista, il Comune si caratterizza per un'ottima gestione del sistema documentale, il cui livello nell'ultimo anno è considerevolmente aumentato (sito, albo pretorio online, protocollo informatico, pec, firma digitale etc.). Non ci si trova di fronte ad un Comune "dematerializzato" ma il processo di innovazione appare avanzato ed irreversibile.

Il sistema procedimentale.

I provvedimenti amministrativi per i cittadini sono formati ed adottati sulla base di specifici procedimenti amministrativi regolati dalla Legge nr. 241/1990 e ss.mm.ii. e quindi gestiti e trattati nel rispetto dei principi di economicità, pubblicità, efficacia, trasparenza, imparzialità. Lo sforzo deve tendere verso una maggiore automazione e semplificazione degli stessi. Il sistema procedimentale per un'amministrazione moderna non deve costituire un peso per cittadini ed imprese ma una opportunità di sviluppo del sistema socio-economico.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	10 su 10	10 su 10

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO
--

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Regolamento per il servizio dei trasporti scolastici	19/11/2009	Modifica
Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti.	26/01/2010	Modifica
Regolamento comunale per l'uso degli immobili comunali.	26/01/2010	Modifica
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi	11/02/2010	Integrazione e modifica
Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 25, del Regolamento unico di Organizzazione.	11/02/2010	Nuova adozione
Regolamento di economato.	20/02/2010	Nuova adozione
Regolamento comunale della Scuola per l'Infanzia di Mortegliano.	20/02/2010	Nuova adozione
Regolamento Comunale Polizia Mortuaria e Cimiteriale.	19/03/2010	Approvazione modifiche art. 64
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e adeguamento al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.vo 18.08.2000 nr. 267.	19/03/2010	Modifica
Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti.	29/04/2010	Approvazione modifiche
Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e adeguamento al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267.	29/04/2010	Modifica
Regolamento uso immobili comunali.	29/04/2010	Modifica
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	22/07/2010	Integrazione e modifica
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	22/07/2010	Modifica art. 6
Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti.	28/09/2010	Modifica
Regolamento contributi restauro facciate L.R. 34/87	28/09/2010	Modifica
Regolamento comunale per l'utilizzazione e la gestione del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale e del documento delle scelte	12/11/2010	Nuova adozione

operate per l'attivazione di un sistema di videosorveglianza.		
Regolamento per l'accoglimento e le dimissioni presso il Centro Assistenziale "Italia Rovere Bianchi".	29/11/2010	Nuova adozione
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	30/12/2010	Modifica art. 8
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	13/01/2011	Revoca modifica art. 8
Regolamento determinazione aliquota addizionale IRPEF.	04/02/2011	Nuova adozione
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	03/02/2011	Modifica art. 8
Approvazione dei criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs.vo nr. 150/2009 (Decreto Brunetta).	04/02/2011	Linee guida
Regolamento per l'accoglimento di persone adulte ed anziane in stato di necessità in strutture residenziali.	04/02/2011	Nuova adozione
Costituzione Gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.) denominato "netCESTER" - Approvazione Statuto, Regolamento interno ed Accordo interno.	04/02/2011	Nuova adozione
Regolamento comunale per l'accoglimento e le dimissioni presso il Centro Assistenziale "Italia Rovere Bianchi".	04/02/2011	Modifica
Regolamento Consiglio Comunale dei Ragazzi.	04/02/2011	Nuova adozione
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	16/08/2011	Revoca ed adozione nuovo testo
Regolamento comunale per la concessione di contributi.	23/11/2011	Modifica
Regolamento comunale di polizia mortuaria.	23/11/2011	Modifica
Regolamento comunale di polizia rurale.	20/03/2012	Nuova adozione
Regolamento comunale manomissione suolo pubblico.	20/03/2012	Nuova adozione
Regolamento del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli.	16/04/2012	Rinnovo
Regolamento contributi micro smaltimento amianto	10/05/2012	Nuova adozione
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	18/06/2012	Modifica
Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale.	29/09/2012	Ritiro
Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale.	23/10/2012	Modifica
Regolamento Edilizio.	10/01/2013	Modifica
Regolamento dei controlli interni	10/01/2013	Nuova adozione
Regolamento Comunale per l'accoglimento e le dimissioni presso il Centro Assistenziale "Italia Rovere Bianchi".	17/01/2013	Modifica
Regolamento comunale per l'accoglimento e le dimissioni presso il Centro Assistenziale "Italia	09/05/2013	Integrazione

Rovere Bianchi".		
Regolamento del centro diurno per malati di demenza di Alzheimer e altre demenze presso il Centro Assistenziale "Italia Rovere Bianchi" di Mortegliano	09/05/2013	Nuova adozione
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	06/06/2013	Modifica
Regolamento per la disciplina del Tributo sui rifiuti e servizi (TARES).	25/07/2013	Nuova adozione
Regolamento Consiglio Comunale dei Ragazzi.	25/07/2013	Modifica articolo
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	26/09/2013	Sostituzione art. 22
Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.	02/12/2013	Modifica

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,20%	5,20%	5,20%	4,00%	4,00%
Detrazione abitazione principale	120,00	120,00	120,00	200,00	200,00
Altri immobili	5,20%	5,20%	5,20%	7,60%	7,60%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	2,00%	2,00%

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,50%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Fascia esenzione			redditi inferiori ad Euro 7.500,00	redditi inferiori ad Euro 7.500,00	redditi inferiori ad Euro 7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Costo del servizio procapite	112,26	120,48	117,47	116,16	112,56
Tipologia di prelievo	porta a porta con bidoni e sacchetti personalizzati	porta a porta con bidoni e sacchetti personalizzati	porta a porta con bidoni e sacchetti personalizzati	porta a porta con bidoni e sacchetti personalizzati	porta a porta con bidoni e sacchetti personalizzati

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs.vo nr. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, approvato con delibera nr. 121 del 18/08/2011 e successive modifiche, e del regolamento sui controlli interni, approvato con delibera nr. 5 del 10/01/2013, il nostro Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità,
- verifica l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- garantisce il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2009	2010	2011	2012	2013
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PRO	05/06/2009	02/09/2010	13/01/2011	09/01/2012	14/01/2013
Verifica avanzamento obiettivi	23/09/2009	28/09/2010	29/09/2011	29/09/2012	30/09/2013
Verifica attuazione programmi	29/04/2010	27/04/2011	10/05/2012	09/05/2013	

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2009	2010	2011	2012	2013
Numero obiettivi assegnati nel PRO	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
Numero obiettivi strategici	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
Numero indicatori associati agli obiettivi	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Media obiettivi per ufficio/servizio	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00
Media indicatori per obiettivo	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di campagne mirate di customer satisfaction,
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

Le attività di controllo sulla qualità dei servizi sono state affidate alla ditta EAST CONSULTING S.R.L. (codice fiscale 00518500319) con sede in 34076 ROMANS D'ISONZO VIA MODOLET, 27, fin dall'inizio del mandato.

2.3.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	36	31
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	14	14
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	10	10
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	1.211.300	659.137
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	613.689	66.228
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	52	24
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	45	32
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	22.986	24.368
Casa di Riposo - Ricettività servizio (n. utenti)	90	90
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	72	71
Cultura - Iniziative per lo sviluppo culturale (n. iniziative realizzate)	26	8

2.3.3 Controllo strategico

I risultati strategici conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi definiti, ai sensi dell'art. 147 TUEL, il controllo strategico compete al Consiglio Comunale al quale la Giunta ha relazionato. Durante il presente mandato amministrativo, la verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico dell'ente è stata compiuta tramite relazioni della Giunta in occasione dell'approvazione dei Rendiconti della gestione nonché delle Ricognizioni dei programmi, occasioni previste dal Regolamento stesso quali momenti privilegiati del controllo strategico.

2.3.4 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente della produttività adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la produttività è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La produttività viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della produttività adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della produttività organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

2.3.5 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Le tipologie di controllo applicate sono:

- Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale.

Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: Il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile e con verifiche anche presso le sedi delle aziende stesse.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**3.1.1 Entrate**

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.469.418,00	6.711.686,00	6.662.321,00	6.816.336,00	6.822.412,00	5,46%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	566.481,00	560.026,00	1.045.560,00	1.236.035,00	88.297,00	-84,41%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	315.000,00	467.000,00	590.000,00	500.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE	7.350.899,00	7.738.712,00	8.297.881,00	8.552.371,00	6.910.709,00	-5,99%

3.1.2 Spese

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	5.789.539,00	6.270.715,00	6.178.595,00	6.322.298,00	6.477.134,00	11,88%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	1.013.689,00	1.061.800,00	1.980.198,00	2.250.759,00	66.228,00	-93,47%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	418.921,00	372.148,00	370.353,00	351.741,00	757.701,00	80,87%
TOTALE	7.222.149,00	7.704.663,00	8.529.146,00	8.924.798,00	7.301.063,00	1,09%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	460.793,00	431.425,00	491.858,00	383.798,00	418.632,00	-9,15%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI	460.793,00	431.425,00	491.858,00	383.798,00	418.632,00	-9,15%

TERZI					
-------	--	--	--	--	--

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	2013
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.469.418,81	6.711.686,04	6.662.320,84	6.816.337,08	6.822.411,63
Spese Titolo I	5.789.538,03	6.270.715,65	6.178.594,63	6.322.298,01	6.477.133,79
Rimborso prestiti parte del Titolo III	418.921,31	372.147,82	370.352,52	351.741,30	757.701,05
Saldo di parte corrente	260.959,47	68.822,57	113.373,69	142.297,77	-412.423,21
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	566.480,79	560.026,15	1.045.560,35	1.236.035,78	88.297,08
Entrate Titolo V (v. relazione)	315.000,00	467.000,00	590.000,00	500.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	881.480,79	1.027.026,15	1.635.560,35	1.736.035,78	88.297,08
Spese Titolo II	1.013.689,47	1.061.800,50	1.980.198,30	2.250.759,97	66.228,25
Differenza di parte capitale	-132.208,68	-34.774,35	-344.637,95	-514.724,19	22.068,83
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	121.861,22	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	191.138,14	137.924,63	407.082,00	392.862,97	0,00
Saldo di parte capitale	58.929,46	103.150,28	62.444,05	0,00	22.068,83

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	5.953.836,00	5.772.760,00	6.618.611,00	6.291.025,00	5.949.862,00
Pagamenti	5.659.373,00	5.745.992,00	5.381.097,00	6.659.435,00	5.926.247,00
Differenza	294.463,00	26.768,00	1.237.514,00	-368.410,00	23.615,00
Residui attivi	1.857.856,00	2.397.377,00	2.171.128,00	2.645.146,00	2.957.118,00
Residui passivi	2.023.569,00	2.390.096,00	3.639.907,00	2.649.162,00	3.100.648,00
Differenza	-165.713,00	7.281,00	-1.468.779,00	-4.016,00	-143.530,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	128.750,00	34.049,00	-231.265,00	-372.426,00	-119.915,00

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	233.414,00	236.565,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in c/capitale	37.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	179.413,00	470.420,00	782.887,00	789.269,00	389.909,50
Totale	450.821,00	706.985,00	782.887,00	789.269,00	389.909,50

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31.12	1.162.488,07	893.500,78	2.235.780,66	1.220.537,17	1.100.623,14
Totale residui attivi finali	6.212.435,56	6.100.570,00	5.464.305,12	5.111.611,08	3.526.803,26
Totale residui passivi finali	6.924.101,63	6.287.085,78	6.917.198,78	5.542.879,25	4.231.155,50
Risultato di amministrazione	450.822,00	706.985,00	782.887,00	789.269,00	396.270,90
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	15.960,11	8.417,75	170.201,51	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	228.910,00	46.950,57	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	29.563,90	52.618,00	223.772,10	147.601,50
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	43.500,00	0,00	0,00	9.000,00
Spese di investimento	103.000,00	132.840,63	407.082,00	388.913,39	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	389.673,35
Totale	331.910,00	268.815,21	468.117,75	782.887,00	546.274,85

3.6 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	364.787,00	278.540,00	0,00	7.852,00	356.935,00	78.395,00	270.515,00	348.910,00
Titolo II Contributi e trasferimenti	918.904,00	640.954,00	2.426,00	52.554,00	868.776,00	227.822,00	376.542,00	604.364,00
Titolo III Extratributarie	547.098,00	394.483,00	0,00	64.862,00	482.236,00	87.753,00	448.295,00	536.048,00
Parziale titoli I+II+III	1.830.789,00	1.313.977,00	2.426,00	125.268,00	1.707.947,00	393.970,00	1.095.352,00	1.489.322,00
Titolo IV in conto capitale	2.982.530,00	1.154.309,00	0,00	983,00	2.981.547,00	1.827.238,00	430.000,00	2.257.238,00
Titolo V Accensione di prestiti	3.122.816,00	990.585,00	0,00	0,00	3.122.816,00	2.132.231,00	315.000,00	2.447.231,00
Titolo VI Servizi per conto di terzi	26.166,00	19.672,00	0,00	5.354,00	20.812,00	1.140,00	17.504,00	18.644,00
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	7.962.301,00	3.478.543,00	2.426,00	131.605,00	7.833.122,00	4.354.579,00	1.857.856,00	6.212.435,00

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Tributarie	519.984,02	269.354,93	0,00	0,00	519.984,02	250.629,09	265.127,79	515.756,88
Titolo II Contributi e trasferimenti	333.639,86	223.079,78	0,00	0,00	333.639,86	110.560,08	467.877,84	578.437,92
Titolo III Extratributarie	562.794,06	459.923,79	4.071,91	11.831,92	555.034,05	95.110,26	630.344,08	725.454,34
Parziale titoli I+II+III	1.416.417,94	952.358,50	4.071,91	11.831,92	1.408.657,93	456.299,43	1.363.349,71	1.819.649,14
Titolo IV in conto capitale	1.918.245,23	1.507.127,54	0,00	0,00	1.918.245,23	411.117,69	0,00	411.117,69
Titolo V Accensione di prestiti	1.751.037,60	486.929,42	0,00	0,00	1.751.037,60	1.264.108,18	0,00	1.264.108,18
Titolo VI Servizi per conto di terzi	25.910,31	10.703,00	600,00	7,31	26.503,00	15.800,00	16.128,25	31.928,25
Totale titoli I+II+III+IV+V+VI	5.111.611,08	2.957.118,46	4.671,91	11.839,23	5.104.443,76	2.147.325,30	1.379.477,96	3.526.803,26

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Spese correnti	1.783.932,00	1.253.253,00	0,00	112.605,00	1.671.327,00	418.074,00	1.398.688,00	1.816.762,00
Titolo II Spese in conto capitale	7.221.150,00	2.808.454,00	0,00	1.525,00	7.219.625,00	4.411.171,00	590.149,00	5.001.320,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	79.838,00	3.340,00	0,00	5.211,00	74.627,00	71.287,00	34.732,00	106.019,00
Totale titoli I+II+III+IV	9.084.920,00	4.065.047,00	0,00	119.341,00	8.965.579,00	4.900.532,00	2.023.569,00	6.924.101,00

RESIDUI PASSIVI								
ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenze	Totale residui di fine gestione
Titolo I Spese correnti	1.808.068,54	1.531.441,81	0,00	4.078,49	1.803.990,05	272.548,24	1.693.436,71	1.965.984,95
Titolo II Spese in conto capitale	3.696.779,75	1.559.817,09	0,00	0,23	3.696.779,52	2.136.962,43	56.510,40	2.193.472,83
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	38.030,96	9.389,40	0,00	0,00	38.030,96	28.641,56	43.056,16	71.697,72
Totale titoli I+II+III+IV	5.542.879,25	3.100.648,30	0,00	4.078,72	5.538.800,53	2.438.152,23	1.793.003,27	4.231.155,50

3.7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	13.472,06	33.575,68	55.566,76	148.014,59	265.127,79
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	80.612,80	7.230,40	7.230,40	15.486,48	467.877,84
Titolo III Entrate Extratributarie	4.700,07	155,00	5.000,00	85.255,19	630.344,08
Totale	98.784,93	40.961,08	67.797,16	248.756,26	1.363.349,71
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	321.000,00	1.500,00	60.186,19	28.431,50	0,00
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	372.466,32	11.802,24	381.022,47	498.817,15	0,00
Totale	693.466,32	13.302,24	441.208,66	527.248,65	0,00
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	15.000,00	800,00	16.128,25
Totale generale	792.251,25	54.263,32	524.005,82	776.804,91	1.379.477,96

RESIDUI PASSIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	45.641,80	27.458,90	42.955,78	156.491,76	1.693.436,71
Titolo II Spese in conto capitale	352.495,22	2.283,17	726.802,60	1.055.381,44	56.510,40
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	6.262,08	0,00	19.626,58	2.752,90	43.056,16
Totale generale	404.399,10	29.742,07	789.384,96	1.214.626,10	1.793.003,27

3.8 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	18,98	28,06	27,79	17,58	18,55

3.9 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.9.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.9.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.10 Indebitamento

3.10.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	7.310.689,41	7.405.541,59	7.625.188,86	7.773.447,56	7.015.746,51
Popolazione residente	5.182	5.093	5.101	5.071	5.072
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.410,79	1.454,06	1.494,84	1.532,92	1.383,23

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

3.10.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuoei, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	5,03	4,65	4,77	5,02	5,16

3.11 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo del mandato, l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati:

Contratto per derivati	Valore di estinzione
Non si sono utilizzati strumenti di finanza derivata nel quinquennio	0,00
Totale	0,00

3.12 Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Contratto Data	2009	2010	2011	2012	2013
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.13 Conto del patrimonio in sintesi

3.13.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	14.284.430,00
Immobilizzazioni materiali	20.308.712,00	Conferimenti	4.218.392,00
Immobilizzazioni finanziarie	534.554,00	Debiti	9.856.604,00
Rimanenze	2.773,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.212.631,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.000.000,00		
Disponibilità liquide	1.275.281,00		
Ratei e risconti attivi	25.475,00		
Totale	28.359.426,00	Totale	28.359.426,00

3.13.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	14.857.998,49
Immobilizzazioni materiali	22.747.654,54	Conferimenti	4.716.144,04
Immobilizzazioni finanziarie	534.553,50	Debiti	1.010.929,41
Rimanenze	2.043,71	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.113.171,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.255.773,53		
Ratei e risconti attivi	30.243,84		
Totale	29.683.440,94	Totale	20.585.071,94

3.14 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	6.783.079,70
B) Costi della gestione di cui:	6.461.301,52
Quote di ammortamento d'esercizio	515.646,99
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
utili	0,00
interessi su capitale in dotazione	0,00

trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	33.257,38
D.21) Oneri finanziari	341.900,26
E) Proventi e oneri straordinari	314.904,73
Proventi	417.228,42
Insussistenze del passivo	342.013,51
Sopravvenienze attive	28.330,91
Plusvalenze patrimoniali	46.884,00
Oneri	102.323,69
Insussistenze dell'attivo	65.871,89
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	36.451,80
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	328.040,03

3.15 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	2.487,60
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	167.713,91
Totale	170.201,51

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.16 Spesa per il personale

3.16.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.347.007,00	1.433.605,00	1.372.499,00	1.293.989,00	1.293.734,00
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.323.312,51	1.367.328,51	1.322.962,96	1.196.415,40	1.140.509,57
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	24,24%	22,18%	21,63%	19,80%	18,38%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

3.16.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale / Abitanti	255,37	268,47	259,35	235,93	224,91

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.16.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	143,94	141,47	141,69	149,15	149,15

3.16.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.16.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
CO.CO.CO ANNO 2009	9.851,13	0,00
LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ANNO 2010	19.899,87	0,00
LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ANNO 2011	33.274,96	0,00
LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ANNO 2012	5.718,09	0,00
CO.CO.CO ANNO 2012	10.568,00	0,00
BORSE LAVORO ANNO 2012	3.150,00	0,00
CANTIERI DI LAVORO ANNO 2013	7.431,60	0,00

3.16.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

3.16.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	115.373,04	138.185,51	87.503,10	88.350,70	76.325,89

3.16.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	SI
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**4.1 Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo – Nel periodo in esame, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia non ha sollevato rilievi di sorta. Questo dimostra l'attenzione e l'impegno che l'Amministrazione ha assunto nel periodo per osservare i principi della "sana" Finanza Pubblica, senza perdere mai di vista la necessità di soddisfare i bisogni della collettività in una fase di recessione economica mondiale e nazionale.

Nel corso del mandato elettorale sono da rilevare il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11.11.2009 che ha annullato la delibera di Consiglio Comunale nr. 44 del 27.12.2007, giusto parere Consiglio di Stato su ricorso straordinario n.4469/2008 ed il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11.11.2009 di annullamento della delibera Consiglio Comunale nr. 11 del 13.05.2008, giusto parere Consiglio di Stato su ricorso straordinario n.2070/2009.

Se queste sentenze fossero intervenute già nel corso dell'esercizio finanziario 2008, la conseguenza di tali sentenze avrebbe provocato la nomina di un Commissario ed elezioni anticipate.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Lo sforzo dell'amministrazione è stato quello del rigore. L'ente ha improntato le politiche al rispetto degli obiettivi di rigore, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento delle entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti con particolare riferimento alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;
- Programmazione dei flussi di incasso e pagamento in particolare per quanto attiene la sezione in conto capitale del debito;
- Riduzione del contenzioso attraverso strumenti deflattivi (accordi, transazioni etc,) e gestione corretta tale da prevenire, per quanto possibile, il formarsi di debiti fuori bilancio.

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI
--

Con deliberazione consiliare nr. 89 del 29 novembre 2010 è stata effettuata la ricognizione sullo stato delle società partecipate ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge nr. 244/2007, accertando che il Comune deteneva le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione	Sede	% di partecip.
Autorità d'Ambito ATO Centrale Friuli	Viale Europa Unita, 141 – 33100 Udine	0,814374%
CAFC S.P.A.	Via Duchi D'Aosta, 2 - 33100 UDINE	1,56%
FRIULENERGIE S.R.L.	Via del Cotonificio, 37/1 – 33100 Udine	1,00%
AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A.	Via del Cotonificio, 60 – 33100 Udine	0,001%
A&T 2000 S.p.A.	via Friuli, 16/B - 33033 Codroipo (UD)	4,27%
PROMOGOLF ALPE ADRIA S.R.L.	Piazza G. Verdi, 10 – 33050 Mortegliano (UD)	20,00%

Rispetto agli organismi di cui sopra, l'Ente non ha posizione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Ha, comunque, controllato l'avvenuto rispetto degli adempimenti in ordine alla composizione degli organi ed alla loro retribuzione previsti in particolare dall'art. 61, comma 12, del D.L. nr. 112/2008, convertito nella Legge nr. 133/2008 e dall'art. 6, comma 6, del D.L. nr. 78/2010, convertito nella Legge nr. 122/2010.

A fine mandato il Comune detiene le seguenti:

Denominazione	Sede	% di partecip.
Autorità d'Ambito ATO Centrale Friuli	Viale Europa Unita, 141 – 33100 Udine	0,814374%
CAFC S.P.A.	Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE	1,35479%
AMGA - Azienda Multiservizi S.p.A.	Via del Cotonificio, 60 – 33100 Udine	0,001%
A&T 2000 S.p.A.	via Friuli, 16/B - 33033 Codroipo (UD)	2,798%

PARTE VI – CONSIDERAZIONI DEL SINDACO

Sono quasi trascorsi cinque anni dall'inizio della tornata amministrativa ed è tempo di bilanci. Prendere in mano l'Amministrazione comunale rappresentava una sfida visti i dati fondamentali e la situazione generale. Ma anche le soluzioni a noi erano chiare. La casa di riposo costituisce circa un terzo del bilancio comunale e nei primi sei mesi abbiamo sensibilmente migliorato la qualità della struttura, riassumendo direttamente la gestione. Quindi, abbiamo affidato l'assistenza alle persone, mediante regolare appalto, ad una qualificata cooperativa dal primo marzo 2010.

Confrontarsi con il gravoso indebitamento ereditato ha richiesto uno sforzo gestionale che ha dato i frutti sperati. Sono state completamente finanziate opere di rilievo assoluto, programmate grazie a contributi di Provincia e Regione, oltre che a fondi propri derivanti soprattutto da risparmi.

Si è dato impulso nella realizzazione delle opere pubbliche accelerandone l'iter. Diverse sono quelle che potrebbero essere immediatamente cantierabili, per un importo di circa 3 milioni di euro integralmente finanziati, il cui appalto è stoppato dal patto di stabilità nazionale che tutti descrivono quale corresponsabile della recessione in atto. Ad esempio cito l'asilo nido e via Roma. Si registra anche una sensibile riduzione del debito comunale in termini assoluti che a fronte dell'inflazione registrata nei cinque anni assume ancor maggior rilievo.

Fino al 2012, contrariamente a quanto si vuol far apparire, abbiamo mantenuto ed incrementato le somme destinate alle scuole e alle associazioni locali.

Tutto questo è stato fatto senza aumentare le tasse e le tariffe per i servizi rivolti ai nostri cittadini assorbendo a bilancio i maggiori costi dovuti principalmente all'inflazione, circa il due tre per cento annui su tre milioni di spesa. Solo le rette della casa di riposo sono state adeguate all'inflazione in quanto l'ottanta per cento degli ospiti non sono di Mortegliano e il pareggio di bilancio della struttura va garantito. Anche l'IMU non ha portato nulla di più rispetto alla vecchia ICI nelle casse comunali, infatti il di più pagato dai cittadini è andato tutto a Roma.

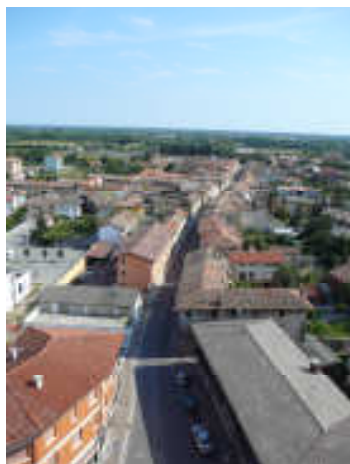
Inoltre, abbiamo ridotto le imposte locali, ricordiamo che abbiamo ridotto l'addizionale Irpef dal 5 al 4 per mille rinunciando in quattro anni a circa 250 mila euro che sono rimasti nelle tasche dei cittadini.

OPERE BLOCCATE DAL PATTO DI STABILITA' NAZIONALE

Come noto il 2013 è il primo anno di applicazione nella nostra Regione delle regole del patto di stabilità nazionale ai pagamenti in conto capitale, ovvero quelli per pagare le opere pubbliche.

Questo determina l'impossibilità di spendere per opere che hanno già la copertura finanziaria. Sono bloccati lavori per quasi 3 milioni di euro, opere che elenchiamo di seguito.

ALCUNE DELLE OPERE BLOCCATE



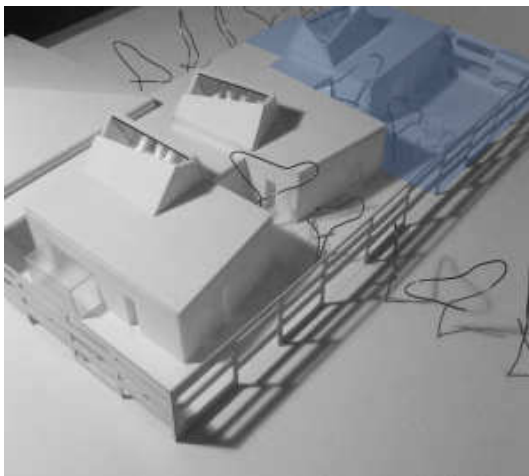
VIA ROMA

COSTO € 650.000

Già finanziata al 100% con contributi regionali nel 2010 e 2011.

Si trattava di finanziare l'intervento più atteso nel capoluogo. La via è in condizioni disastrose da diversi anni. Il finanziamento regionale è derivato da due provvedimenti regionali, nel 2010 con un contributo in conto capitale di 250.000 euro e nel 2011 con un contributo poliennale a totale copertura di un mutuo di 400.000 euro. Nel 2012 la Giunta Regionale ha unificato i due contributi. Così è stato possibile redigere il progetto esecutivo unitario. Il progetto è stato curato da uno studio

professionale che ha individuato quale miglior soluzione il doppio senso di circolazione in conformità al piano della viabilità. Saranno realizzati nuovi marciapiedi e un impianto d'illuminazione in conformità alle altre vie del paese.



ASILO NIDO

€ 600.000 (400 mila fondi propri, 200 mila contributo regionale)

Si tratta dell'opera principale che abbiamo messo nel programma elettorale e l'abbiamo finanziata integralmente.

Si tratta di un'opera attesa come dimostrano gli atti nei precedenti mandati che hanno più volte programmato l'opera senza finanziarla.

Noi l'asilo nido l'abbiamo promesso, l'abbiamo progettato, l'abbiamo finanziato anche cercando parte dei fondi necessari nel finanziamento regionale. Ora l'appalto dipende solo dal patto di stabilità che non ci consente di

spendere i soldi che abbiamo in cassa. Senza i vincoli finanziari sarebbe in funzione.



CENTRALINE IDROELETTRICHE SUL CORMOR

Compartecipazione al 50%, fondi propri € 315.000, totali € 630.000.

Progettazione preliminare anno 2010

Appalto in corso

Altro tema relativo alla tutela dell'ambiente riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

E' stato siglato un accordo con il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento per realizzare due centraline idroelettriche per una capacità complessiva di 110 Kw istantanei su 24 ore per 10

mesi l'anno. La prima è in corso di appalto ed avrà un costo di 630 mila euro. Il Comune ha già accantonato la propria quota di 315 mila euro. Per la seconda, il cui costo si stima in 500 mila euro, è in corso l'iter per la concessione della derivazione e siamo in concorrenza con altra domanda presentata da un privato. Sono attività vantaggiose sotto il profilo economico e il bilancio comunale ne beneficerà. La prima centralina sarà realizzata, fra l'altro, con fondi già accantonati senza far ricorso a mutui e gli utili saranno effettivi.



COMPLETAMENTO DEL TEATRO COMUNALE COSTO € 500.000

Già finanziato al 100% con contributo regionale nell'anno 2012.

Si tratta di un'opera attesa fin dalla fine degli anni ottanta quando la programmazione entrò nei programmi elettorali. Finanziata solo parzialmente nel 2004. Nel 2012 è stato reperito il contributo necessario al completamento. I lavori saranno completati quando lo consentirà il patto di stabilità.



AMPLIAMENTO DEL CAMPO DI CALCIO DI CHIASIPELLIS

Fondi propri € 50.000

Da qualche tempo è necessaria la sostituzione della recinzione. Si coglie l'occasione per conformare le dimensioni del campo a quelle regolamentari standard. Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio Comunale delibera n. 32 del 27 aprile 2011.



RISTRUTTURAZIONE POLISPORTIVO E AREA TENNIS

L'opera è stata inserita nel programma delle opere pubbliche 2014 con un importo di 195.000 euro, fondi propri. L'intervento sarà assistito da contributo provinciale. Tutto dipenderà dall'evoluzione del patto di stabilità.



MARCIAPIEDI VIA POZZUOLO, VIA MARTINI, VIA LAVARIANO

Alcune vie urbanizzate nei primi anni cinquanta dello scorso secolo, sebbene molto centrali, sono tuttora prive di marciapiedi. Con un investimento di € 100 mila già finanziati, saranno realizzati i marciapiedi in via Pozzuolo, Lavariano e in via Martini per completare il collegamento alla ciclopeditonale del cimitero.



CICLABILE VIA LESTIZZA

Via Lestizza è segnalata come una delle più pericolose per ciclisti e pedoni, si è provveduto a stanziare € 60 mila per la realizzazione di un tratto di marciapiedi in parte ciclabile.

INCROCIO VIA AQUILEIA VIA SAN MARTINO

Con variante al Piano regolatore si è provveduto a vincolare l'abitazione insistente di fronte all'uscita della via San Martino su via Aquileia per destinare l'area, una volta demolito il fabbricato, alla sistemazione dell'incrocio. Sono stati stanziati € 59.000.

LAVORI ESEGUITI O IN CORSO DI ESECUZIONE

GESTIONE CASA DI RIPOSO



Abbiamo cambiato la gestione migliorando la qualità del servizio erogato. La struttura ha riacquisito l'aspetto di casa – albergo, un po' come ai tempi in cui l'assistenza era affidata alle suore che purtroppo hanno cessato la collaborazione con la precedente gestione. I report e le verifiche degli organi preposti confermano la nostra struttura a livelli d'eccellenza sotto il profilo assistenziale.

LAVORI ESEGUITI IN CASA DI RIPOSO

MANUTENZIONI ORDINARIE

€ 30.000

Nei primi mesi del 2009 aveva ceduto il controsoffitto del locale d'aggregazione in prossimità dell'ingresso. Così si è percepita la necessità funzionale di uno spazio destinato all'aggregazione e alle relazioni con l'esterno della struttura. Fra i primi interventi eseguiti si è dato corso all'integrale sostituzione dell'ampio controsoffitto e nel 2010 tutto l'interno della struttura, dopo molti anni, è stato tinteggiato facendo ricorso ai lavoratori socialmente utili retribuiti dalla Regione.

ALZHEIMER

€ 160.000 (80.000 fondi propri, 80.000 fondi regionali).

All'interno della struttura residenziale si è dato corso alla realizzazione di uno spazio appositamente attrezzato per l'accoglienza di persone affette da difficoltà derivanti da particolari situazioni patologiche come l'Alzheimer. Si tratta di un centro diurno che è stato finanziato nel 2008. La progettazione è stata curata e definita negli anni 2010, 2011. Il centro è stato ultimato e la certificazione di regolare esecuzione è stata resa nel giugno 2012. Ottenute le autorizzazioni necessarie il centro è stato attivato.

ADEGUAMENTI ANTINCENDIO

€ 353.000 fondi propri

La struttura necessita di continui aggiornamenti alle normative e di manutenzioni agli impianti. Nel 2009 erano in corso lavori finanziati nel 2008. I lavori si sono rivelati particolarmente impegnativi e sofferti, si è arrivati nel mese di dicembre 2009 ad approvare una definitiva perizia di variante, i lavori sono stati ultimati nel 2010.

ARREDI

€ 429.000 (360.000 finanziamento regionale 2008)

Nel 2011 è stata aggiudicata la gara e la fornitura è stata completata nel mese di marzo 2012.

ADEGUAMENTI ANTINCENDIO E CLIMATIZZAZIONE

€ 610.000 (400.000 fondi Regionali 2011, 210.000 fondi propri)

Si tratta di importanti lavori che questa Amministrazione ha inteso commissionare a seguito del cospicuo finanziamento regionale. Con delibera del 2.04.2012 è stato approvato il progetto

esecutivo. Il finanziamento regionale è stato assegnato alla fine del 2011 per un importo di € 400.000. A questi l'Amministrazione ha dato ulteriore copertura con fondi propri per € 2100.000. I lavori sono stati completati nel mese di agosto 2013.



PONTE SUL CORMOR

€ 400.000 intervento diretto della Provincia di Udine
Appena iniziato il mandato amministrativo si è registrata l'emergenza derivante dalle precarie condizioni statiche del vecchio ponte lungo la via Cavour che si è reso necessario regolamentare a senso unico alternato. Stanti le ristrettezze economiche del momento i tecnici provinciali parevano intenzionati a ristrutturare l'esistente. Immediate le richieste dell'Amministrazione Comunale rivolte alla Provincia che hanno trovato

accoglimento in uno stanziamento a quadro economico fino ad € 450.000, cifra ben superiore rispetto a quanto preventivato per una semplice ristrutturazione. L'opera è stata consegnata in circa tre anni dal momento dell'inizio della progettazione e viste le procedure necessarie, fra cui il parere della Soprintendenza, si è trattato di un tempo ragionevole. Oggi si dispone di un ponte allargato e più sicuro anche per i pedoni.



SCUOLE MATERNE ANTISISMICHE

Fondi propri € 350.000.

Quando accadono dei terremoti tutti dicono che bisognava consolidare gli edifici pubblici ma passata l'emergenza tutti se ne dimenticano. Non noi che dovendo intervenire sulle scuole materne con manutenzioni varie abbiamo verificato l'edificio che non rispondeva

ai criteri di sicurezza. Quindi è stato finanziato l'adeguamento antisismico, il rifacimento del manto di copertura per porre fine alle infiltrazioni di acqua piovana, la manutenzione degli interni con adeguamenti antincendio, la sostituzione degli arredi che per lo più avevano quarant'anni. A completamento, sul nuovo manto di copertura, abbiamo posizionato un impianto fotovoltaico da 20 Kw. Il tutto per un investimento di 350.000 euro. Una considerazione, nel polo dell'infanzia, sommando l'intervento per la costruzione dell'asilo nido, abbiamo interamente finanziato opere per quasi un milione di euro.



CENTRO CIVICO DI CHIASIELLIS ANTISISMICO

Fondi propri € 170.000

Il tetto aveva problemi strutturali. A seguito delle verifiche sismiche si è appurato che il consolidamento era possibile rifacendo la copertura e minimi interventi alle strutture portanti. Così si è operato e ora l'edificio potrà essere riutilizzato come prima e le future manutenzioni interne saranno effettuate su un involucro valido sotto tutti i profili, compresa la resistenza sismica.



RETICOLO IDRICO MINORE DI LAVARIANO

Fondi regionali € 200.000

A seguito d'importanti precipitazioni piovose si verificava l'allagamento di alcune zone a nord di Lavariano, in particolare di via Chiasottis che risultava danneggiata. Inoltre, a causa delle acque provenienti dalla campagna che s'infiltravano nelle caditoie stradali andavano in crisi le vasche di contenimento del depuratore. Col contributo regionale, che copre interamente i costi, si è intervenuti sul sistema dei fossi e delle strade, fra cui

via Chiasottis, e le opere eseguite hanno dimostrato la loro efficacia.

INTERVENTI PER LO SPORT



SPOGLIATOI CAMPO CALCIO CHIASELLIS

Fondi propri € 40.000

Era indispensabile intervenire sugli spogliatoi realizzati nel 1982. Sono stati eseguiti interventi di manutenzione e di rifacimento degli impianti.

Lavori ultimati nel 2011.



SISTEMAZIONE ESTERNA POLISPORTIVO/VIA ARBOREA

Fondi propri € 40.000

A seguito del completamento di via Arborea si è resa necessaria la sistemazione dell'area di risulta che sarà conglobata nell'area del polisporthive. Il progetto esecutivo, integralmente finanziato con fondi propri, lavori in corso.



PISTA CICLOPEDONALE CIMITERO MORTEGLIANO

€ 300 mila di cui 80 mila contributo regionale

Si tratta di un'opera progettata così come realizzata nel corso dell'attuale Amministrazione. Il mutuo da 220 mila euro acceso nel 2008 sarà estinto con pagamento integrale nel corrente anno per decisione già assunta dal Consiglio Comunale applicando l'avanzo dell'anno 2012.

Abbiamo riavviato la procedura che giaceva negli uffici. Con Delibera di Giunta Municipale n.

100 nel mese di giugno 2010 è stato dato avvio al procedimento per la selezione del professionista. Con delibera G.M. n. 54 del 14.4.2011 è stato approvato il progetto esecutivo.

Il lavoro è stato portato a termine in circa due anni. L'opera è importante per la sicurezza dell'accesso al cimitero di Mortegliano. La soluzione progettuale approvata dalla giunta ha consentito di realizzare un tratto più lungo rispetto a quello previsto, da via Martini al cimitero, realizzando l'opera fino a via Gonars in prossimità della casa di riposo.



VIA NOARIA

€ 300.000 fondi propri

Si tratta di un'opera progettata così come realizzata nel corso dell'attuale Amministrazione. Il mutuo da 253 mila euro acceso nel 2008 sarà estinto con pagamento integrale nel corrente anno per decisione già assunta dal Consiglio Comunale applicando l'avanzo dell'anno 2012.

Abbiamo riavviato la procedura che giaceva negli uffici e rimpolpato con 47 mila euro il finanziamento che era insufficiente.

Con delibera Giunta n. 99 del 17.6.2010 abbiamo avviato la selezione del professionista. Con delibera G. M. n. 32 del 17.2.2011 abbiamo approvato il progetto esecutivo. I lavori sono stati completati in due anni dall'avvio del procedimento.



LOCULI CIMITERO DI MORTEGLIANO

Fondi propri € 220.000

Si è reso necessario costruire nuovi loculi nel cimitero di Mortegliano. La procedura è iniziata nel luglio 2010 e i lavori ultimati nel mese di marzo 2012.



NUOVI ASFALTI

Fondi propri € 180.000.

Sono stati rifatti i manti d'asfalto di diverse vie. Ricordiamo via Gabelli, via Gorizia, via Micon, via Malignani, via Cividale, piazzale casa di riposo. Inoltre, è in corso il rifacimento del manto d'asfalto del primo tratto di via Cavour e di un tratto di via Battiferro, di un tratto di via Sant Antonio e della porzione di viale Friuli fra le vie Tomba e XXV Aprile.

MARCIAPIEDI FRONTE CIMITERO

Si evidenzia l'intervento dal costo contenuto ma che ha un significato per la sicurezza stradale. Attraversando sulle strisce pedonali dal cimitero verso il lato opposto ci si trovava sul ciglio della strada senza la protezione di un marciapiedi. Ora l'abbiamo realizzato.



TOTALE RIMOZIONE COPERTURE IN ETERNIT DA IMMOBILI USO COMUNALE

Contributo Provincia di Udine € 62.000, fondi propri € 60.000.

Era un obiettivo a tutela dell'ambiente che abbiamo realizzato grazie al contributo della Provincia di Udine. Abbiamo cominciato dal magazzino di via Flumignano nel 2011 per completare gli interventi nel 2012 in tre siti: chiosco del

campo da calcio di Chiasiellis, depositi sul retro del municipio e in casa di riposo. Sono stati rimossi circa 1.500 mq.



**CONSOLIDAMENTO
STRUTTURALE TORRETTA
VILLA VARMO**

€ 117.000 finanziamento regionale
2002 € 108.000

Abbiamo affidato all'esterno la progettazione nel mese di marzo 2011 ed approvato il progetto esecutivo con il parere della Soprintendenza in data 28 dicembre 2012. I lavori di risanamento strutturale sono stati ultimati e dalla prossima stagione sarà possibile il pieno riutilizzo del parco di Villa Varmo.



**CENTRO RICICLO VIA
FLUMIGNANO**

€ 182 mila di cui € 128 mila con contributo provinciale.

L'ecopiazzola doveva essere ristrutturata e si è deciso di riqualificare l'area del magazzino comunale. L'approntamento è tale da creare un'area ordinata per la raccolta dei materiali riciclabili e ingombranti. I lavori sono già ultimati e completati alcuni adempimenti la nuova struttura sarà aperta.



**COMPLETAMENTO PARCO GIOCHI
LAVARIANO**

Ultimato nel 2012 con la posa dei giochi e l'attivazione della fontanella d'acqua potabile.



LUCI A LED E COMPLETAMENTO INTERVENTI DI URBANIZZAZIONE.

Nel 2010 è stato avviato il programma di acquisizione a titolo gratuito dei vecchi interventi di urbanizzazione. Ad oggi sono state acquisite al patrimonio comunale le vie Primo Maggio, Marco D'Aviano, via Vittorio Veneto, via Iginio Gattesco, e due laterali di via XXV Aprile tra cui il parcheggio completato su sollecitazione dell'Amministrazione a spese dei lottizzanti. In questo parcheggio hanno trovato installazione i primi due lampioni a LED.



VIA ARBOREA

E' stata risolta la problematica acquisizione dell'area, successivamente è stato possibile riavviare i lavori completando la nuova rete viaria.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SU LAVARIANO

LAVARIANO, MEDICO E FARMACIA

Oggi il rischio per i paesi come Lavariano, di circa mille abitanti, è quello perdere la presenza di servizi di prima necessità. In questi tre anni l'Amministrazione ha operato per dotare Lavariano di servizi in pianta stabile. A Lavariano ci sarà una farmacia. Un ambulatorio medico è già operativo. La Giunta Comunale sulla base delle norme per la liberalizzazione ha deliberato di volere una nuova farmacia a Lavariano. La Regione ha in corso il bando per l'assegnazione della sede ad un farmacista che aprirà il nuovo esercizio entro il perimetro del centro abitato, così come stabilito dalla Giunta Comunale. Sul versante della medicina di base l'Amministrazione ha fatto valere l'obbligo per l'Azienda Sanitaria di individuare la sede per il servizio di medicina di base in Lavariano, obbligo previsto da oltre vent'anni dalle norme di settore.

Con questi due interventi della Giunta Comunale negli anni 2011 e 2012 Lavariano acquista a titolo definitivo la presenza di due importanti servizi alle persone, medicina di base e farmacia. In così poco tempo Lavariano ha acquisito questi servizi che saranno presenti grazie alla volontà della Giunta Comunale che ha fatto valere per i propri cittadini diritti essenziali riconosciuti sulla base di norme di legge.

AUTODROMO

La procedura è stata stoppata perché solo una volta definiti e verificati gli aspetti ambientali l'ipotesi progettuale sarà sottoposta a referendum. Il seggio della sezione di Lavariano, ove possono

votare solo i lavarianesi, fornirà il dato più significativo al riguardo.

Nel 2008 la precedente amministrazione su richiesta di una Organizzazione senza scopo di lucro denominata "Sport Vacanze, desiderosa di costruire un autodromo, avviava il procedimento di variante urbanistica con il voto unanime del Consiglio Comunale. Il conseguente atto predisposto nello stesso anno non è stato approvato. Successivamente la nuova Amministrazione, senza il voto della minoranza, cassava tutta la procedura per vari vizi procedurali e la mancanza di atti regionali fondamentali. Inoltre si rileva che ben poche erano le attenzioni all'impatto ambientale.

Nel 2012 è stato avviato un nuovo procedimento sempre con voto unanime del Consiglio Comunale e le direttive di variante al Piano regolatore sono state trasmesse alla Regione che ha riconosciuto la valenza territoriale sovra comunale. Questa volta si è avuto un occhio di riguardo per gli aspetti ambientali. Viste le esperienze negative della passata gestione, come ad esempio l'asportazione di ghiaia concessa nel campo da golf di Chiasiellis, già le direttive contengono rigidi vincoli che richiamano le norme da noi volute e già approvate con le ultime varianti. Ad esempio dal sito non si potrà esportare materiale d'escavazione e non si potranno fare riporti di materiali provenienti da altri siti. La cementificazione dovrà essere ridotta, le aree verdi e boscate ampie e parte dell'energia utilizzata dovrà essere prodotta in loco da fonti rinnovabili. L'impatto acustico per assentire definitivamente l'intervento dovrà essere minimo e nullo nelle ore serali e notturne per il fermo dell'attività.

Dovranno essere meglio definiti alcuni parametri ambientali come l'impatto acustico. Solo la verifica della piena compatibilità con gli abitati circostanti potrà dare l'impulso definitivo alla procedura. Resta l'impegno assunto sulla necessaria consultazione dei cittadini che avranno voce in capitolo. L'investimento è notevole ed avrà senso autorizzarlo solo se coinvolgerà l'economia locale e sarà percepito come una opportunità economica per il futuro del territorio.

LE PROBLEMATICHE GIUDIZIARIE AMBIENTALI

ELETTRODOTTO

Ci siamo spesi sul tema dell'interramento del progettato elettrodotto Redipuglia – Udine ovest. La Giunta regionale in data 28 dicembre 2007, varò l'atto fondamentale, più volte citato da Terna nel procedimento autorizzativo ministeriale, ovvero l'indirizzo di assenso al protocollo d'intesa, poi sottoscritto dall'assessore regionale competente. Questa Amministrazione comunale assieme ad altre sei ha presentato ricorso al TAR Lazio ravvisando delle illegittimità nella procedura di VIA del Ministero dell'Ambiente e nel successivo rilascio dell'autorizzazione unica. Tutti i tecnici interpellati ufficialmente dalla Regione hanno dichiarato che la soluzione dell'interramento è tecnicamente fattibile e che l'enorme portata di energia elettrica non riguarda il solo Friuli, bensì costituisce un collegamento al sistema nazionale dell'altissima tensione per fattori puramente commerciali.



BUCA NEL GOLF DI CHIASIELLIS

L'Amministrazione con apposita ordinanza ha disposto il riempimento della cava presente in prossimità del campo da golf con materiale uguale a quello asportato. La ditta proprietaria ha presentato

ricorso al Tar di Trieste. La cavatura di ghiaia è stata autorizzata in modo improprio nel corso del precedente mandato, con gravi responsabilità amministrative. Il costo del ripristino in questione è stimato in circa 400 mila euro.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLO STATO ECONOMICO DEL COMUNE

I DATI DEL DEBITO COMUNALE REALE

AMMINISTRAZIONE	INDEBITAMENTO REALE IN EURO
(1970-1990)	€ Zero (non ha indebitato il Comune)
(1990-2009)	€ 5.200.000,00 (ha indebitato il Comune per una somma pari a oltre cinque milioni di euro)
(2009-2014)	€ - 650.000,00 (avrà ridotto il debito di circa 650.000 euro)

Nel 1990 il debito reale non esisteva perché gli amministratori fino ad allora accesero solo mutui coperti integralmente dai finanziamenti poliennali erogati dallo Stato a copertura delle rate dei mutui. Nel corso delle amministrazioni dal 1990 al 2009 l'indebitamento reale ha raggiunto 5,2 milioni di euro, ciò significa per gli anni successivi dover pagare circa 400.000 euro all'anno prima ancora di iniziare ad impostare il bilancio previsionale. Un handicap evidente. Senza questo fardello il Comune solo con le proprie risorse potrebbe realizzare, ad esempio, la ristrutturazione di una piazza come quella di Lavariano ogni anno. Questo per rendere l'idea del problema con cui oggi siamo costretti a confrontarci. Con senso di responsabilità nel nostro mandato abbiamo integralmente finanziato la realizzazione di importanti nuove opere, come la ristrutturazione di via Roma (€ 650 mila), la sistemazione del reticolo idrico minore di Lavariano, via Chiasottis (€ 200 mila), la costruzione del nuovo ASILO NIDO (€ 600 mila), l'adeguamento antisismico e manutenzioni delle scuole materne (€ 350 mila), nuovi loculi (€ 220 mila), asfalti, marciapiedi e sistemazioni viarie (€ 320 mila), completamento del teatro (€ 500.000), adeguamento antisismico centro civico Chiasiellis (€ 170 mila), adeguamenti impianti casa di riposo (€ 550 mila), totale smaltimento coperture in eternit da immobili comunali (€ 122 mila), nuova centralina idroelettrica sul Cormor (€ 315 mila), ed altro ancora, facendo il corso quanto più possibile a contributi regionali e a risparmi in modo che l'incremento di debito reale a fine 2014 sarà addirittura negativo, cioè lo ridurremo rispetto ai 5,2 milioni di euro del 2009.

DEBITO REALE COMUNALE E DEBITO COMPLESSIVO

Il debito reale comunale è quanto grava direttamente sulle tasche dei cittadini. Il debito complessivo è costituito dal debito reale più la parte di debito che grava sul bilancio regionale, mediante l'erogazione di contributi annuali specifici al Comune, e non sul bilancio comunale. Il debito reale, quindi, rappresenta quanto il Comune dovrebbe pagare in una determinata data per estinguere completamente il debito comunale. Nel 1990 questa somma era pari a zero. Nel 2009 la somma era di 5,2 milioni di euro e in proiezione 2014, fine mandato di questa Amministrazione, si avrà una riduzione tangibile.

Il debito complessivo comprendente le quote a carico della Regione nel 2009 era di 7,2 milioni e a fine 2014, secondo le proiezioni, avrà una riduzione tanto più significativa considerando le ingenti ed onerose opere già integralmente finanziate con accantonamenti.

PATTO DI STABILITÀ NAZIONALE

I conti comunali entrano nei conteggi della contabilità generale dello Stato che si impegnò, al momento della nascita dell'euro, a rispettare il parametro del deficit annuo inferiore al 3% rispetto

al prodotto interno lordo. Con le disposizioni nazionali nel 2012, al fine di rispettare quel parametro, si è di fatto bloccata la spesa in conto capitale, quella per realizzare opere pubbliche. Di fatto è come se fossero stati bloccati i conti bancari della amministrazioni locali. Questo ha bloccato l'operatività dell'amministrazione che è come se avesse potuto operare fino al 2011. E' evidente che i risultati in termini di realizzazione di opere pubbliche nuove e manutenzioni sono stati pesantemente condizionati perché cantieri che sarebbero conclusi sono invece in attesa di essere appaltati.

TASSE E TARIFFE DI COMPETENZA COMUNALE BLOCCATE AL 2009.

Fino al 2009 i trasferimenti di fondi ordinari regionali e statali sono sempre stati in crescita. Ogni anno c'erano più soldi. Nel caso specifico di questa amministrazione per gli investimenti si fece ricorso all'indebitamento, determinando l'ulteriore lievitare delle spese correnti per i relativi interessi. Oggi, per questo motivo, la consistente riduzione dei trasferimenti pesa più che ad altri enti locali.

In ogni caso il bilancio annuale è stato costruito per non aggravare tasse e tariffe che abbiamo tenuto ferme dal 2009, nonostante l'inflazione. Unica eccezione l'aliquota IRPEF da noi ridotta di un punto dal 2010 con un risparmio per i cittadini di 250 mila euro (soldi rimasti nelle tasche dei cittadini) nei quattro anni di applicazione.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Mortegliano (UD) che non verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in quanto non costituito.

Li, 24 febbraio 2014

Il Sindaco
F.to Alberto Comand

Indice

	Premessa	2
1	PARTE I - DATI GENERALI	3
1.1	Popolazione residente	3
1.2	Organi politici	3
1.3	Struttura organizzativa	3
1.4	Condizione giuridica dell'ente	4
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	6
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	7
2.1	Attività normativa	7
2.2	Attività tributaria	9
2.2.1	ICI/IMU	9
2.2.2	Addizionale IRPEF	9
2.2.3	Prelievi sui rifiuti	9
2.3	Attività amministrativa	10
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	10
2.3.2	Controllo di gestione	11
2.3.3	Controllo strategico	11
2.3.4	Valutazione delle performance	12
2.3.5	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	12
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	13
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	13
3.1.1	Entrate	13
3.1.2	Spese	13
3.1.3	Partite di giro	13
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	14
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	14
3.3.1	Gestione di competenza	14
3.3.2	Risultato di amministrazione	15
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	15
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	15
3.6	Gestione residui	16
3.7	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	17
3.8	Rapporto tra competenza e residui	18
3.9	Patto di stabilità interno	18
3.9.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	18
3.9.2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	18
3.10	Indebitamento	18
3.10.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	18
3.10.2	Rispetto del limite di indebitamento	19
3.11	Utilizzo strumenti di finanza derivata	19
3.12	Rilevazione flussi	19
3.13	Conto del patrimonio in sintesi	20
3.13.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	20
3.13.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	20
3.14	Conto economico in sintesi	20
3.15	Riconoscimento debiti fuori bilancio	21
3.16	Spesa per il personale	21
3.16.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	21
3.16.2	Spesa del personale pro-capite	22
3.16.3	Rapporto abitanti/dipendenti	22
3.16.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	22
3.16.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato	22

dalla legge

3.16.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	22
3.16.7	Fondo risorse decentrate	23
3.16.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	23
4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	24
4.1	Rilievi della Corte dei conti	24
4.2	Rilievi dell'organo di revisione	24
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	24
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	25
6	PARTE VI - CONSIDERAZIONI DEL SINDACO	26